



Il Ministro dell'Interno

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO l’art. 54, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 5 dell’art. 54 del decreto legislativo n. 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce un proprio codice di comportamento che integra e specifica il citato codice di comportamento di cui al comma 1 del medesimo art. 54;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’interno 8 agosto 2016, recante l’adozione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell’interno;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, concernente il *“Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”*;

CONSIDERATO che, nel tempo, oltreché l’appena citato decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2023, sono intervenuti altri atti normativi modificativi o integrativi della normativa di settore e, inoltre, atti amministrativi di carattere generale emanati



Il Ministro dell'Interno

dall'ANAC nell'esercizio dei poteri regolatori conferiti dalla legge (linee guida, regolamenti etc.);

RITENUTO, alla luce della modifica del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e delle altre rilevanti modifiche normative intervenute, di adottare un nuovo codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'interno;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Ministero dell'Interno adottato per il triennio 2025 - 2027 con decreto del Ministro dell'interno 31 gennaio 2025 e, in particolare, la Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza;

VISTA la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 177 del 19 febbraio 2020 recante *"Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche"*;

TENUTO CONTO che, nel rispetto dell'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si è svolta una consultazione pubblica sullo schema del nuovo codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'interno, finalizzata all'acquisizione di eventuali contributi, suggerimenti e proposte di modifiche o integrazioni;

CONSIDERATO che, con la stessa finalità, sono state consultate anche le organizzazioni sindacali rappresentative del personale contrattualizzato (di livello dirigenziale e non) e della carriera prefettizia, dalle quali non sono pervenuti contributi o proposte integrative o modificative;

Esaminati i contributi pervenuti all'esito della consultazione pubblica;

VISTO il parere favorevole reso dall'Organismo Indipendente della Valutazione della Performance sullo schema di codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Interno;

SU PROPOSTA del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DECRETA

1. È adottato il codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Interno, che costituisce parte integrante del presente decreto.



Il Ministro dell'Interno

2. Il nuovo codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Interno sostituisce quello adottato con decreto del Ministro dell'interno in data 8 agosto 2016. Esso sarà pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione e nella rete intranet della stessa e inviato all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 20 gennaio 2026

Piantedosi